

CAPITOLO QUARTO

EFFETTI DELLA ROTAZIONE
SUL SAGGIO DEL PROFITTO

(L'azione della rotazione sulla produzione del plusvalore, e conseguentemente del profitto, è già stata analizzata nel Libro secondo. Si può ricapitarla in breve nelle seguenti proposizioni: che per effetto dell'intervallo di tempo indispensabile per la rotazione l'intero capitale non può essere tutto contemporaneamente impiegato nella produzione; che perciò una sua parte si trova permanentemente in riposo, o nella forma di capitale monetario, di materie prime in magazzino, di capitale-merce pronto ma ancora invenduto, oppure di titoli di credito non ancora scaduti; che il capitale operante nella produzione attiva, cioè nella produzione e appropriazione del plusvalore, viene costantemente diminuito di questa parte, e nella stessa proporzione viene costantemente ridotto il plusvalore prodotto ed acquisito. Quanto più è breve il tempo di rotazione, tanto minore diventa tale quota inoperosa del capitale, in rapporto al totale; e d'altro canto tanto maggiore il plusvalore acquisito, restando invariate le altre circostanze.

Si è già esposto minuziosamente nel Libro secondo^a come la riduzione del tempo di rotazione, ovvero di una delle sue due fasi, il tempo di produzione e il tempo di circolazione, accresca la massa del plusvalore prodotto. E poiché il saggio del profitto esprime soltanto il rapporto della massa di plusvalore prodotta rispetto al capitale complessivo impiegato in quella produzione, è evidente che ogni riduzione del genere accresce il saggio del profitto. Le considerazioni svolte più addietro nella seconda sezione del Libro secondo riguardo al plusvalore valgono pure per il profitto e il saggio del profitto e non hanno bisogno di essere qui ripetute. Soltanto su alcuni aspetti fondamentali vogliamo insistere.

Il mezzo principale per abbreviare il tempo di produzione è l'accrescimento della produttività del lavoro, ciò che usualmente si chiama il progresso dell'industria. Se tale progresso non determina contemporaneamente, per l'applicazione di macchinari costosi, ecc., un notevole incremento del capitale complessivo impiegato e di riflesso una caduta del saggio del profitto da calcolarsi sul capitale complessivo, il saggio del profitto deve salire. E questo è decisamente il caso per molti dei più recenti progressi dell'industria metallurgica e dell'industria chimica. I procedimenti Bessemer, Siemens, Gilchrist-Thomas ecc., di recente scoperti,

^a Vedi nella presente edizione II, pp. 309-324.